**Rapporto**

**7814 R** 4 febbraio 2021 TERRITORIO

**della Commissione ambiente, territorio ed energia**

**sulla mozione 9 dicembre 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS “Bloccare la speculazione immobiliare della Società anonima Autolinee Regionali Luganesi”**

**(v. messaggio 13 maggio 2020 n. 7814)**

La Commissione ambiente, territorio ed energia ha valutato i contenuti sia della mozione presentata il 9 dicembre 2019 da Raoul Ghisletta e cofirmatari, sia del rapporto del Consiglio di Stato relativo alla stessa.

L’atto parlamentare del collega Ghisletta parte dalla constatazione che sul sedime ospitante l’edificio storico della società ARL in via La Santa/via al Lido a Lugano-Viganello sarebbe stata in atto una speculazione immobiliare che avrebbe messo in pericolo lo stabile. Quest’ultimo, risalente ad inizio Novecento, è iscritto nell’inventario federale ISOS e, a detta del mozionante, si sarebbe prestato piuttosto ad una ristrutturazione con contenuti residenziali per studenti e famiglie o per attività di svago e culturali vista la vicinanza con il campus USI/SUPSI di Viganello.

Con la mozione si chiede che il Consiglio di Stato emani le misure provvisionali previste in caso di beni degni di protezione, inserisca il sedime in una zona per scopi pubblici, con un intervento nei confronti anche del Comune di Lugano allo scopo di proteggere l’edificio in questione, e convochi un’assemblea generale degli azionisti ARL per chiedere l’annullamento del diritto di compera stipulato.

Nel suo rapporto il Consiglio di Stato evidenzia in sostanza come quanto richiesto dal mozionante sia di mera competenza dell’autorità locale, non essendo l’edificio ARL protetto quale bene culturale ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC). Infatti, in occasione dell’esame preliminare della revisione del Piano regolatore di Viganello nel 2003, l’edificio fu ritenuto degno di essere valutato per una protezione quale bene culturale locale ai sensi della LBC, ma il Comune di Viganello scelse di non istituire la tutela.

La scrivente Commissione conferma, quindi, in toto la posizione del Consiglio di Stato sui singoli quesiti posti dal collega Ghisletta, ma nel contempo prende pure atto della decisione del Consiglio comunale di Lugano del 1. dicembre 2020 con la quale è accolta la mozione Ferrari Gamba/Lüchinger/Toscanelli che chiede una modifica di Piano regolatore a salvaguardia dell’immobile di proprietà ARL. Il Municipio di Lugano è quindi incaricato di allestire una modifica di Piano regolatore relativa alla particella in questione e, se necessario per la protezione del bene, anche delle particelle adiacenti, unitamente alla richiesta del relativo credito.

Con l’adozione di questa risoluzione e ritenuta la competenza comunale in materia, la Commissione ritiene evasa la questione e invita il Gran Consiglio ad accogliere il messaggio n. 7814 indicando, in aggiunta, la decisione del Legislativo della Città di Lugano.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Eolo Alberti, relatore

Badasci - Bang - Battaglioni - Berardi -

Buri - Caroni - Cedraschi - Gaffuri - Garbani Nerini -

Garzoli - Genini - Pinoja - Schnellmann -

Schoenenberger - Terraneo - Tonini